

Dialoghi di Pistoia quest'anno dedicati a "Noi siamo natura"

Premiato Amitav Ghosh, antropologo di fama mondiale

Pistoia Si terrà da venerdì 26 a domenica 28 maggio la quattordicesima edizione dei "Dialoghi di Pistoia", il festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Caript e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli. "Umani e non umani. Noi siamo natura" è il tema dal quale muoveranno le riflessioni di antropologi, scrittori, filosofi, artisti, linguisti, sociologi e scienziati, protagonisti degli incontri che indagheranno, ognuno da un'angolatura differente, una delle tematiche più urgenti dell'attualità: il nostro rapporto con l'ambiente e con tutti gli esseri, viventi e inorganici, che lo abitano.

Qual è la nostra responsabilità verso gli altri abitanti del pianeta? Cosa ci distingue dagli altri esseri viventi? Come altre società pensano l'ambiente e la relazione con i non umani? E quali sono le battaglie e le buone pratiche per lasciare a chi verrà dopo di noi un pianeta vivibile? In seguito alla crisi climatica ed energetica, che sta travolgendo tutto il pianeta, la distinzione tra Natura e Cultura è stata messa in discussione da studiosi di varie discipline, e oggi si sta diffondendo una visione "relazionale" del mondo vivente. «Non si tratta di rinnegare le prerogative dell'essere umano – come il linguaggio, il pensiero e la grande capacità di immaginare il futuro – ma di riconoscere la sua interdipendenza con gli altri esseri che popolano la Terra (viventi o inorganici) – si spiega in una nota – L'ambiente non è dunque un ammalato da curare, ma il prodotto di un tessu-

to di relazioni capaci di curarci, come l'antropologia ci insegna».

«Al di là dei facili slogan, vanno individuate le battaglie e le buone pratiche per lasciare a chi verrà dopo di noi un pianeta vivibile. È in gioco il senso di responsabilità di generazioni di adulti nei confronti dei giovani di oggi e di domani – riflette la direttrice del festival Giulia Cogoli – In un dialogo a più voci, studiosi e intellettuali si confronteranno su un tema chiave della contemporaneità, che è parte centrale di una nuova visione di un futuro sostenibile, che permetta di rispondere alla crisi climatica in atto. Perché noi siamo ambiente, natura e cultura».

«Questa edizione del festival – sottolinea Lorenzo Zogheri, presidente di Fondazione Caript – si svolge su temi al centro del dibattito politico e della riflessione intellettuale, con un programma che propone tanti punti di vista diversi sul rapporto tra natura e cultura in grado di coinvolgere un vasto pubblico. È un'iniziativa che, anche con il sostegno di Intesa Sanpaolo, realizzeremo per supportare l'offerta culturale del territorio e promuovere Pistoia nel panorama nazionale, con un contributo anche in termini di ricadute sul turismo e sul commercio».

«Quest'anno "Dialoghi di Pistoia" tratta l'argomento che deve necessariamente essere al centro dell'agenda politica mondiale. Non parliamo del futuro ma del presente. Sul riscaldamento globale siamo già in ritardo – dichiara il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi – Come sempre, il Festival

mette a fuoco una questione primaria con estrema precisione, trattandola con una qualità di approfondimenti che rappresenta, da anni, il valore e dunque il successo di questa manifestazione».

Giunge poi alla sesta edizione il Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia, attribuito ogni anno a una figura del mondo culturale che con il proprio pensiero e la propria opera abbia testimoniato la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane e contribuito a migliorare lo scambio interculturale. Quest'anno il riconoscimento sarà assegnato ad Amitav Ghosh, antropologo e scrittore indiano di fama mondiale. I suoi numerosi saggi e romanzi indagano le urgenze della modernità, partendo dalle grandi questioni poste dal colonialismo, dall'antropocentrismo, dall'ecologia e dall'emergenza ambientale.

Aprirà il festival venerdì 26 maggio la conferenza inaugurale "Un pianeta prezioso" del sociologo e scrittore Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Tra gli ospiti della rassegna ci saranno Marco Paolini, gli scrittori Paolo Giordano, Emanuele Trevi, Caterina Soffici, Guido Barbujani, Nicola Gardini, il filosofo Leonardo Caffo, gli antropologi Andrea Staid, Marco Aime, Irene Borgna, Elisabetta Moro, Adriano Favole e Emanuela Borgnino, il linguista Federico Faloppa, il cardinale Matteo Maria Zuppi e infine il disegnatore Altan. ●



Si terranno da venerdì 26 maggio fino a domenica 28

Tra gli ospiti Carlo Petrini Marco Paolini il cardinale Zuppi

